

# Giove... senza nubi

Fenomeni inspiegabili stanno cadendo su Giove, il più grande pianeta del sistema solare. Il gigante di gas è stato tranquillo per centinaia di anni. Tuttavia, due nuove macchie rosse si sono formate nella sua atmosfera nel corso degli ultimi tre anni. Ognuna di loro è cinque o dieci volte più grande della Terra.

Gli astronomi dilettanti dell'Australia, delle Filippine e del Gruppo Astrofili Pordenonesi hanno osservato indipendentemente un evento di impatto sul pianeta Giove, osservato nello scorso giugno ad oggi 11 ottobre un evento di impatto sul pianeta Giove, che ha prodotto un lampo di luce molto brillante sulla coltre di nubi del pianeta gassoso. Contemporaneamente altre conferme di aver registrato un evento transitorio nello stesso istante "ancora non ci posso credere di aver preso in diretta un evento del genere su Giove" Altre immagini fotografiche dimostrano che il pianeta ha vissuto negli anni fenomeni simili, noti come "effetto Ghianda".

Osservazioni dettagliate effettuate dall'Hubble, dallo Space Telescope e dalla NASA hanno dato una risposta all'evento del 3 giugno scorso: è stato causato da un grande meteorite bruciatosi negli strati di nuvole del grande pianeta. trovato una risposta sul fenomeno visto il 3 giugno su Giove: è stato prodotto da un grande meteorite che si è bruciato negli alti strati di nuvole di Giove. Il visitatore spaziale non si è tuffato abbastanza nello spazio, finendo con l'esplosione, lasciando dietro di sé una nube di detriti, come accaduto in altre accertate collisioni sul grande pianeta. 0

Astronomi di tutto il mondo sapevano che qualcosa doveva aver colpito il pianeta, così da generare un flash di energia brillante al punto da essere visibile a più di 600 milioni di km (4 volte la distanza Terra-Sole). Ma non sapevano a che distanza tale oggetto era penetrato nell'atmosfera e ci sono state frenetiche ricerche di una testimonianza dell'impatto.

Il corpo deve essersi prima sbriciolato e il frammento maggiore dovrebbe aver avuto la dimensione di un paio di chilometri. Le riprese di Hubble che hanno fotografato le tracce aiutano la possibile ricostruzione. I fatti. Tutti hanno ricordato la grande caduta dei frammenti della cometa Shoemaker-Levy 9 nel 1994, ma anche l'anno scorso Giove era stato lo scenario di un evento analogo. Ma sul gigante del sistema solare – dicono gli astronomi – le cadute di corpi celesti sono sicuramente più frequenti di quanto si immagini e di quanto si registri sempre casualmente. Questo perché la sua forza di gravità attira i piccoli corpi in transito. Ma anche l'occhio del satellite Soho dell'Esa europea registra in continuazione comete che precipitano sul Sole. Insomma il tutto dimostra come il rischio asteroidi o comete non sia così remoto come si continua a credere. Se il corpo caduto su Giove fosse precipitato sulla Terra sarebbe stata una catastrofe. E la colpa allora sarebbe stata degli astronomi? Privi degli strumenti adeguati anche loro sono impotenti. Non ci resta che aspettare.

